

Aeroporti in gran fermento obiettivo le aggregazioni

IL "PIANO NAZIONALE" DEL GOVERNO PARLA DI "RAZIONALIZZARE IL SETTORE". ALL'UNIONE GIÀ REALIZZATA TRA FIRENZE E PISA DOVREBBERO SEGUIRNE ALTRE. FIUMICINO SI CONFERMA IL PRIMO HUB

Milano

La lotta per la supremazia nel settore aereo italiano non è limitata alle avioilinee. Anche sul fronte degli aeroporti si registrano importanti movimenti destinati a modificare il panorama. Lungo lo stivale sono infatti presenti ben 48 scali, molti dei quali di dimensioni troppo piccole per soddisfare le attuali esigenze dei vettori aerei. Non solo, a livello di società di controllo si sta assistendo ad alcune fusioni che stanno significativamente riducendo il numero di attori. In Toscana, per esempio, è stata realizzata la fusione fra gli scali di Pisa (Sat) e di Firenze (AdF) che ha dato vita a Toscana Aeroporti, società all'interno della quale è entrato anche Corporación América, un colosso che gestisce 53 aeroporti nel mondo. Il gruppo argentino ha infatti comprato da investitori privati il 23% dell'aeroporto di Pisa e da F2i (il fondo infrastrutturale italiano) il 34% di quello fiorentino.

In Lombardia, invece, si sta lavorando da diverso tempo alla fusione fra Sacbo (Orio al Serio) e Sea, che controlla gli scali di Malpensa e Linate oltre a una quota del 31% della stessa Sacbo. La lentezza dell'operazione è però dovuta anche alle forti resistenze che sta incontrando soprattutto in campo politico. Non è ancora andata in porto neanche la cessione di una quota di minoranza (30%) di Adr, la società che fa capo alla famiglia Benetton e che ha in pancia gli aeroporti della capitale (Fiumicino e Ciampino). Fra i soggetti interessati all'operazione spiccava il fondo Adia di Abu Dhabi, che avrebbe seguito la strada aperta dalla compagnia di bandiera Etihad con

l'ingresso in Alitalia.

Nel gran ballo delle aggregazioni figurano infine anche Save (aeroporti di Venezia e Treviso) e Aeroporti di Bologna, società di recente sbarcata a Piazza Affari. Negli ultimi mesi si è parlato di una fusione fra i due gestori aeroportuali, che darebbe vita al terzo polo del Belpaese, ma anche di un'offerta di Atlantia (Adr) per Save, di cui già detiene il 22%, e di un interesse da parte di Toscana Aeroporti per Bologna. Al di là di quello che si concretizzerà, questo fervore dimostra l'interesse suscitato dagli scali.

Non bisogna poi dimenticare che il più recente "Piano nazionale aeroporti", varato dal governo Renzi, parla apertamente dell'obiettivo di "razionalizzare il settore", individuando "dieci bacini di traffico omogeneo, secondo criteri di carattere trasportistico e territoriale". In quest'ottica l'esecutivo ha indicato tre scali internazionali (Fiumicino, Malpensa e Venezia) e 12 strategici (Malpensa, Torino, Venezia, Bologna, Firenze/Pisa, Fiumicino, Napoli, Bari, Lamezia Terme, Catania, Palermo, Cagliari).

L'anno scorso Fiumicino si è confermato l'aeroporto di gran lunga più importante del Paese con 41,56 milioni di passeggeri e una crescita del 3,3% sul 2015; questo significa che esattamente un passeggero su quattro che transitano in Italia vi fa scalo. A debito distanza, anche Malpensa ha nuovamente occupato la seconda posizione con 19,11 milioni di passeggeri e un progresso del 4,7%. Sul terzo gradino del podio è salito Orio al Serio (11,05), spinto dal successo di Ryanair. Seguono quindi Linate (9,6 milioni), Venezia (9,5 milioni), Catania (7,8 milioni), Bologna (7,6 milioni), Napoli (6,7 milioni), Ciampino e Palermo con 5,3 milioni ciascuno. A livello nazionale è cresciuto anche il numero dei movimenti aerei (decollo o atterraggio di un aeromobile su un aeroporto), oltre a quello dei passeggeri: +2,4% rispetto

al 2015 per un totale di 1.332.388 movimenti.

Più rilevante, invece, l'aumento del trasporto cargo (merce + posta) con un totale di 998.856 tonnellate, il 6,1% in più del 2015. Per il trasporto cargo Malpensa si è confermata l'aeroporto maggiormente utilizzato, con un'incidenza del 54,9% sul totale (+7,4% sul 2015). (m.fr.)

Foto: P. P. / Contrasto



Vito Riggio
Presidente Enac, Ente per il controllo del traffico aereo; da sinistra, la torre di controllo di Malpensa e lo scalo di Fiumicino

